Sabato 16 Dicembre 1893 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVII — N. 299

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione: Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, . . . e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA STAMPA ITALIANA
DI CONFRONTO AL MINISTERO CRISPI.

Sapremo, a giorni, quale accoglienza avrà fatta il Parlamento all'on. Crispi e Colleghi; però l' accoglienza, se anche non festosa, perchè aspettasi prima il *programma*, non assomiglierà all' aperta diffidenza con cui venne accolto il precedente Ministero.

Ma sino da oggi si può constatare che le accoglienze della Stampa, nella sua generalità, furono simpatiche od almeno promettenti aspettazione benevola. Cosichè avverrà quanto invocato abbiamo; cioè sarà concessa, almeno per qualche tempo, *tregua* alle animosità personali ed a quella critica sconfortante, per cui si suole antecipare, prima quasi di conoscerle, il giudizio su riforme ideate da un Ministero, appena assunto il Potere, pel riordinamento dello Stato.

Se mai dee dirsi prudente lo attendere i *fatti* prima di proferire *giudizii*, egli è questa volta. Gli ultimi tre Ministeri in breve tempo caddero, il primo per impazienze e malintesi della Camera, e gli altri due per sospetto di impotenza. Ora, con opportune correzioni, trattasi di utilizzare idee ed elementi già preparati e discussi, e di convergerne il risultato a bene pubblico, facendo uscire l'Italia da una situazione troppo penosa.

Quindi, siccome adesso più che non fosse coi nomi de' passati Ministri, abbiamo nel Ministero Crispi l'espressione d'un Governo che prescinde dalle sofisticherie partigianesche e settarie, anche la Stampa saprà frenare, per qualche tempo, quelle violenze od asprezze di linguaggio che non di rado, per interesse di Parte, misconoscevano il vero ed insegnavano lo scetticismo.

Oggi gl' Italiani abbisognano di credere che finalmente gli uomini del Governo vorran curare le tante magagne; e che, per carità di Patria, avendo accettato il Potere in condizioni difficilissime e sacrificando forse vecchie personali simpatie, si porranno all' opera con tutto il loro senno e con alacrità e fermezza di propositi. Turbarli in questo lavoro riparatore, sarebbe atto riprovevole, antipatriotico!

Tuttavia, pur sperando dal maggior numero de' Giornali l' *aspettazione benevola*, osserviamo sino da ora che parecchi fra essi non celano il dispetto e frenano a stento l' istintiva malignità; osserviamo che altri, nella speranza di avvantaggiarsene, compirono il *volta-faccia*, e talun altro vi si prepara! Il che accade, perchè già dai *Partiti* dipende la vita del maggior numero de' Giornali, e se i *Partiti* accennano a fiacchezza o anche a scomparire, certi *organi* si renderebbero affatto inutili.

Un esempio, lo abbiamo nei due massimi Giornali veneziani; e lo citiamo, perchè ambedue contano molti Soci e Lettori nella nostra Provincia.

L' *Adriatico* e la *Gazzetta*, sia per l' indole de' rispettivi inspiratori e patroni, sia per necessità finanziaria come *impresa*, dovevano già star l'uno contro l' altra, e guardarsi in cagnesco e mostrarsi i denti. Se nonchè, col tempo e forse per la suddetta *necessità*, si trovarono l' uno qual rappresentante de' *Sinistri-democratici* e *radicali*, e l'altra de' *moderati puri* e de' *moderati progrediti*.

L' *Adriatico*, senza la *Sinistra*, sa di essere baracca in pericolo, e come *impresa* e per la vanità de' suoi *triumvirati* e forse anche per la posizione politica del patrono ed inspiratore massimo; mentre la *Gazzetta* da un mese (divinando, o lasciandosi inspirare da un veneto aspirante a divenir *mezza-Eccellenza*) antecipò la notizia di prossima risurrezione del *Crispismo*. E ciò capito, l' *Adriatico* si abbandonò subito alle smanie della gelosia. Or non potendo niegare a Crispi certa autorità di capo della *vera Sinistra storica* (sebbene esso *Adriatico* sarebbesi accontentato della Sinistra impasticciata da Giolitti o della Sinistra Zanardelliana) jeri spiegava alle genti la *attitudine sua*. Deplorava, cioè, la confusione de' Partiti, perchè, senza il *Partito*, anche l'*Adriatico* perderebbe molto del suo prestigio; però degnavasi di tenere verso il nuovo Ministero un' *attitudine di aspettazione prudente!* Per contrario, la *Gazzetta* è gioconda e festevole come una donzellona nel giorno delle nozze, e si è dedicata al *Crispismo* quasi all' *ideale* de' suoi sogni di felicità.

Gli altri Fogli della Regione non accentuarono ancora speciali speranze o timori. Forse, poveretti, per conto proprio il mutamento de' Ministri non influirà su di essi minimamente, come *impresa*, nè per ambizioni palesi o latenti; quindi sarà a tutti un comodo sistema quello dell' *aspettazione*.

Or per noi è già questo un vantaggio; ma nelle presenti condizioni gravi dell' Italia ci piacerebbe che la Stampa tutta si elevasse al concetto della sua nobile missione, e si facesse animosa cooperatrice del Governo pel bene del Paese.

G.

La ricomparsa del colera in Russia.

Dal 10 dicembre è comparso di nuovo e con maggior forza il colera. In quel giorno si ebbero 38 casi di colera. La festa di S. Giorgio ammalarono di colera 20 soldati, 7 mogli di soldati, un granatiere di palazzo, sua moglie e suo figlio, un cuoco dello czar e sua figlia, un altro cuoco di corte ed alcuni servi.

EPIGRAMMI,

(*da* PLATEN).

I.

Gli epigrammi.

Han gli epigrammi brevi parole,
Ma fedeltà
A verità
Spesso a codeste poesiòle
Valore dà.

—

II.

Papato.

Ove lo spirito
Non fosse libero,
Grande pensiero
Sarebbe, affè,
Che sorti l'anime
Chiamato a reggerle,
Del pensiero
Ci stesse un re.

—

III.

A un despota.

Ipocrita infernale, tu ti fai,
Con la man destra, della croce il segno
E insieme sulla croce inchiodar sai,
Con la sinistra, i popoli del regno.

—

IV.

Risposta di Napoleone.

Diventa de' Tedeschi imperatore!
Così al conquistatore
Il Dalberg esclamò.
Rispose quei: L' istoria vostra io so.

—

V.

La paura degli spiriti.

Da codesto terror dello spirito,
Buona gente, si liberi ognuno:
Allo spirto, s' appressi, ch' è amabile,
Che non reca pericolo alcuno.

—

VI

A un drammaturgo.

Con la bilancia un comico
Pesava i giambi suoi;
Tu poni i tuoi nel torchio
E spremi più che puoi.
Se nuvo, dall' innumera
Somma, sol un pensiero
Gocci, la somma pristina
Non torna più davvero.

—

Palmanova

PIETRO LORENZETTI.

Le due spie francesi saranno condannate.

Lipsia, 15. Il processo che si svolge innanzi la Corte suprema dell' impero per spionaggio contro due officiali dello stato maggiore francese, volge al suo fine. Il procuratore generale pronunziò la requisitoria chiedendo che Degolz, tenente di marina di I classe, venga condannato a cinque anni di lavori forzati; e Daguet, tenente di marina di II classe, a 4 anni.

I ministri hanno giurato.

Come annunciavano le notizie di jeri, i nuovi ministri hanno giurato. Il Ministero è composto come segue:

CRISPI Presidenza e Interni
BLANC Esteri
CALENDA Giustizia
SONNINO Finanze e *interim* tesoro
SARACCO Lavori Pubblici
BACCELLI Istruzione pubblica
BOSELLI Agricoltura
FERRARIS Poste Telegrafi
MOCENNI guerra
MORIN Marina

La lista che pubblicammo giorni fa, risulta così alquanto modificata, sia per tre nomi nuovi introdottivi, come per diversa assegnazione di portafogli. Perazzi non volle saperne di assumere il Tesoro; ed in sua vece, ne assunse l' interim Sonnino.

I tre nuovi invece sono Blanc, Mocenni e Morin.

Il barone **Alberto Blanc** è nato a Chambery il 15 novembre 1835 da antichissima famiglia piemontese. Entrò giovanissimo nella carriera diplomatica ed ebbe delicati incarichi da Cavour. Fu reggente di legazione a Vienna ed a Washington, ed ambasciatore a Costantinopoli.

Venne nominato senatore nel 1892. Il Blanc aveva da qualche tempo abbandonato la diplomazia. Abita a Roma.

Il maggiore generale **Stanislao Mocenni** è nato a Siena nel 1835. Rappresenta alla Camera il collegio di Siena. E' tenuto in molta considerazione nell' esercito.

Enrico Morin è tra i più giovani e competenti ammiragli della nostra marina. E' nato a Genova nel 1842. Fu sottosegretario di Stato con Brin. Ha molta intelligenza e coltura soda. Si è rivelato oratore brillante, simpatico: un vero artista della parola.

—

Un comunicato ufficiale annuncia che la Camera ed il Senato saranno convocati martedì prossimo.

—

Jeri si tennero due Consigli di ministri; nel primo, ch' ebbe luogo subito dopo prestato il giuramento, si decise intorno ai provvedimenti di carattere urgente, compresi quelli per la Sicilia, le cui condizioni, secondo le ultime notizie, minacciano di diventare gravissime. Fu anche stabilita la formula ed i modi di applicazione della legge bancaria; nel secondo si stabilirono le dichiarazioni che il nuovo ministero farà alla Camera, e si pensò alla scelta dei sottosegretari.

—

L' on. Crispi ricevette ieri in consegna dall' on. Giolitti la presidenza del Consiglio, ed il Ministero degli interni. Gli altri ministri riceveranno domani in consegna i rispettivi dicasteri.

—

L' *Esercito* dice che le idee di Crispi sarebbero: una operazione finanziaria di un centinaio di milioni sui beni ancora disponibili; la esclusione di nuove tasse; un aumento di quelle esistenti che toccano i ricchi; la riduzione del personale in tutte le amministrazioni. Avrebbe inoltre l' intento di mantenere intatti gli organici militari per quanto riguarda la parte combattente, ed eliminare le possibili abbondanze in quella che riguarda i servizii. Crispi avrebbe espresso al generale Mocenni, nuovo ministro della guerra, che buona parte dei milioni da prelevarsi dalla operazione finanziaria si abbiano ad assegnare alla fabbricazione dei fucili di piccolo calibro per accelerarne la fornitura a tutto l' esercito.

Particolari sull' incendio di Anversa
che cagionò tre milioni e mezzo
DI DANNI E VITTIME
Sospettasi che sia doloso!

Il 12 corr. un gravissimo incendio ad Anversa, distrusse il grande deposito granaglie detto la *Casa Anseatica*, — del quale abbiamo dato un cenno.

In poco tempo, il vastissimo fabbricato fu ridotto ad un braciere e nulla valse a fermare il fulmineo espandersi del disastro.

Al primo allarme le navi ancorate nel porto si sono poste in salvo, ma la manovra riuscì difficilissima a cagione della grande confusione che regnava e che produceva gravissimo ingombro.

Dal mare, fra il tramestio delle manovre, il vocio confuso dei comandanti, l' affannarsi degli equipaggi a buttar acqua sulle parti delle navi che potevano esser tocche dalle migliaia di faville sprigionatisi dall' immenso braciere la scena si presentava grandiosamente terribile.

All' una e un quarto cadde con immenso fracasso la celebre torretta del porto, che i marinai di tutto il mondo conoscono, lasciando al cielo tutta una serie di razzi e di faville. Alle cinque, con un fragore da far pensare a quello che dovevano essere i boati delle prime epoche geologiche, cadde la più gran parte della «Casa Anseatica».

I danni cagionati dal sinistro — che occupò una superficie di circa 8000 m. q — si valutano a tre milioni e mezzo. Una sola Casa di Anversa vi perdette 80,000 quintali di grano.

Il lavoro dei pompieri, per quanto cominciato sollecito, si dovette ridurre all' isolamento dell' incendio ed al salvataggio delle merci. E in questo fu assai apprezzata l' opera loro, che, malgrado l' evidente pericolo, riuscirono a spegnere il fuoco che erasi attaccato ad una fila di botti d' olio allineate su di un passaggio. Si ha a deplorare la morte di un agente di polizia; un altro agente è gravemente ferito.

Particolare notevole: Alcuni doganieri sostengono d' aver visto, dopo la mezzanotte, due individui fuggire precipitosamente dalla «Casa Anseatica».

Il processo d' Aigues-Mortes a Angoulême.

Scrivono di Marsiglia alla *Gazzetta Piemontese*:

Sono in grado di confermarvi in modo positivo che il processo pei fatti di Aigues Mortes è stato definitivamente fissato pel lunedì 27 dicembre alle Assise di Angoulême. A questo proposito, eccovi alcuni particolari che potete ritenere come attendibili.

In seguito ad istruzioni del R. Governo, il commendatore Durando, nostro console generale, andrà in persona ad Angoulême per assistere al dibattimento quale rappresentante del Governo Italiano. Egli avvalorerà così colla sua presenza l' opera della Difesa, specie per ciò che concerne le risultanze dell' inchiesta e le deposizioni fatte in questo Consolato.

L' agente consolare d' Italia a Aigues-Mortes signor Advenir domanderà d' essere inteso come testimonio oculare dei fatti che si svolsero colà in quelle dolorose giornate; la sua testimonianza non può non avere un valore incontestabile, non tanto per la sua qualità di agente del nostro Governo, quanto perchè, come francese, non può essere sospettato.

L' avvocato H. Guillibert, specialmente incaricato della difesa dell' accusato Giordano, ha già raccolto, con quell' attività e competenza che gli si conosce, tutte le basi della sua difesa, ed ha richiesto che vengano citati, nell' interesse del suo cliente, diversi testimoni italiani e francesi, dalle cui deposizioni verrà singolarmente modificata l'accusa che pesa su lui di provocatore della sommossa.

Quest' accusa, meno che fondata al dire della Difesa, è un mistero che difficilmente si spiega, a meno che non vi si voglia scorgere l' interesse di intervertire le responsabilità, ciò che non è ammissibile. E' cosa infatti luminosamente assodata che da parte degli italiani non solo non vi fu provocazione a disordini, ma che non esisteva fra essi complotto alcuno, intelligenza di sorta anche dal punto di vista della Difesa,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

L' IMBUTO

Un inverno, quattro anni dopo, Maria la Bella se ne stava ritornando a casa, un dopopranzo, per un sentiero.

Era una bella giornata di sgelo, soleggiata, una giornata di marzo.

Brillante per le nevi che si erano sciolte, piena di un rumore di goccie che cadevano, la foresta, trasparente, era tersa come un cristallo.

Essa mostrava a nudo i suoi capezzoli, le sue cavità, le sue scarpate, l' intreccio infinito dei suoi rami lucenti, e tutte insomma le sue più riposte meraviglie.

Maria la Bella tornava dalla Città.

In fazzoletto e cuffia, un pacchetto allacciato ad un tovagliuolo sotto al braccio, ella era in compagnia di un uomo.

Era un po' più giovane di lei e camminandole innanzi dicendole delle galanterie — l' alzava di tempo in tempo sotto le ascelle leggermente così, che se fosse stato un fascio di piume, onde farle saltare le rupi.

Procedettero fino in fondo alla gola e inoltrandovisi sempre più, quando la Caboche, tutto ad un tratto mandò un grido.

Il campagnuolo si volse attorno e la vide bianca bianca in volto, come il tavagliuolo che portava seco.

— Che c' è? chiese.

— Là, rispose, là.

Ella teneva gli occhi fissi volti a terra. Ripetè ancora una volta:

— Là!

— Ma io non vedo nulla! E tu che scorgi?

Ella non poteva più profferir sillaba... Finalmente rispose:

— Degli zoccoli!

Erano infatti due zoccoli marciti in mezzo al fogliame.

Di un di essi non rimaneva più che un frammento di cerchio di ferro irruginito.

— Sono gli zoccoli di Caboche, balbettò la donna.

Egli li guardò alcun poco, indi alzò il capo.

Gli alberi al dissopra di lui si innalzavano ad altezze colossali, ma avevano, abbasso, i rami vicini al suolo.

Ambidue pallidi pallidi, rimasero immobili.

Le colline nerastre si drizzavano sull' orizzonte.

Il villico tuttavia, non iscorgeva nulla in aria, ed il suo sguardo si rivolse a terra.

— Non guardare così, balbettò ella allora; tu mi fai credere in tal modo di vederli!

— Rientriamo, diss' egli.

— Sì, rientriamo, rispose la Caboche.

Prevenuta, nei seguenti giorni, dagli interessati, la gendarmeria fece una esplorazione nel luogo stato designato.

Dopo quattr' anni, essa nulla poteva rinvenire in mezzo ai rami bassi, indicanti l' impicagione di qualcuno, ma però ella scoprì presso agli zoccoli delle ossa rose dalle bestie e diventate tutte bianche, ed erano ossa umane.

Oggidì, vedesi nel villaggio una contadina di alta statura e vecchia di età.

I suoi grandi occhi chiari, d' un limpido azzurro e il volto regolare, le darebbero ancora un' aspetto da madonna, se le sue labbra non fossero sì sottili e la sua espressione sì acerba.

Ella si porta ancor bene della persona, malgrado i suoi sessant' anni, ma Gian Luigi non è ancor ritornato, e dalla cortina rialzata della sua finestra, spia ella sempre la gente che passa.

Maria la Bella, si è rimaritata.

Nel villaggio però, la si chiama sempre col suo nome d' altri tempi.

Ella è sempre la Caboche.

E la foresta vi spalanca sempre il suo baratro, la gazza stride e il cuculo canta. Il cervo anch' esso talvolta erge maestoso le sue corna raggianti, mentre l'ammasso delle morte foglie cresce d' anno in anno, e il vento che scarmiglia gli alberi là sulle sommità loro, sembra saper delle cose che ei ben vorrebbe raccontare, ma non può.

FINE.

sopraffatti come furono nella stessa loro baracca dagli operai francesi, contro i quali non avevano per difendersi armi di sorta, e prova ne sia che nessun ferito grave si ebbe a raccogliere il primo giorno nel campo dei francesi.

Tolto questo capo d'accusa, non rimarrà a carico del Giordano che l'accusa di minaccie a mano armata contro un gendarme, se pure sarà provato che il Giordano possedesse un'arma, ciò che l'accusato nega recisamente, e quella di ribellione o resistenza quando si volle trarre in arresto, reato questo pel quale il giudice di pace di Aigues-Mortes ne ordinava un'ora dopo il rilascio immediato.

Basta, non precipitiamo i giudizi e lasciamo alla giustizia francese ed ai giurati di Angoulême, nei quali si deve avere intera fiducia, di pronunciarsi.

Gli annali degli anarchici.

L'anarchia ha già un quarto di secolo. Fu al congresso della pace organizzato nel 1867 dall'*Internazionale* che Bakounine, anarchico russo, per la prima volta espose le teorie della distruzione degli stati e delle organizzazioni sociali. Però passarono undici anni prima che gli anarchici mettessero in azione questo nefando programma.

Nel 1878 gli anarchici o nihilisti, perseguitati dalla polizia russa, armavano Vera Sassoulich che pugnalava il generale Trepoff, capo della polizia.

Nel maggio del 1878 Hoedel fece fuoco sull'imperatore Guglielmo. Un mese più tardi Nobiling tirò, sullo stesso sovrano, due colpi di carabina, producendogli 17 ferite.

Sorvoliamo sui numerosi attentati avvenuti in Russia, perchè molti non sono altro che conseguenze di un regime di governo tirannico e assolutista.

I primi attentati anarchici in Francia avvennero nel 1882. Nel mese d'agosto vennero segnalate diverse esplosioni a Montceu les Mines; la chiesa di Bois du Verne andò distrutta dalla dinamite.

Il 21 ottobre dello stesso anno una bomba scoppiò nel sotto-suolo del teatro Bellecour a Lione, trasformato in caffè, e ferì parecchie persone.

L'anno seguente, la banda anarchica della *Mano nera* commise in Ispagna, in dieci giorni, ventidue omicidi e incendiò dieci case.

Contemporaneamente Luisa Michel organizzò nella spianata degli Invalidi, a Parigi, un *meeting* che ebbe per conseguenza il saccheggio dei fornai.

A Londra li 15 marzo 1883 gli apostoli della dinamite tentano, ma senza risultato, di far saltare il palazzo del Parlamento.

Li 28 settembre gli anarchici tedeschi tentano di far saltare il monumento della *Germania* sul Niederwald, il giorno istesso che doveva essere inaugurato dall'Imperatore.

Nel 1884 salta in aria il palazzo della polizia di Francoforte. A Vienna l'agente di polizia Bloch viene assassinato dagli anarchici.

Il 13 gennaio 1885 Lieske pugnala il capo della polizia di Francoforte.

Nello stesso mese scoppiano due bombe a Londra, una nel tunnel della ferrovia Metropolitana, l'altra presso la Torre di Londra.

Li 25 febbraio viene totalmente distrutta, dalla dinamite, la stazione Victoria, pure di Londra.

Nel maggio del 1886 avvengono i delitti anarchici di Chicago con 4 morti e 42 feriti, che hanno per epilogo la impiccagione dei rispettivi autori.

Negli anni 1887 al 1892 si ebbe una sosta. Si segnalarono piccoli attentati a Parigi contro gli uffici di collocamento.

Il 1892 fu invece l'*année terribile* del l'anarchia, in seguito a le infami gesta di Ravachol: li 29 febbraio esplosione al palazzo del duca di Treviso a Parigi, li 11 marzo primo attentato di Ravachol sul *boulevard* Saint German, li 15 marzo esplosione alla caserma Lobau, e li 25 marzo quella della via di Clichy.

Parigi era in preda al panico per il ripetersi di questi audaci attentati, quando li 24 aprile i vendicatori di Ravachol fecero saltare il *restaurant* Very, con 2 morti e 4 feriti.

Nel novembre una pentola di dinamite esplode al commissariato di polizia della via *Bons Enfants* ed uccide cinque persone.

Anche l'anno in corso non canzona. Abbiamo avuto l'attentato dell'anarchico Pallas contro il maresciallo Martines Campos, la bomba al teatro Liceo di Barcellona con 80 vittime, la bomba al palazzo del governatore militare di Marsiglia, l'attentato di Léanthier contro l'inviato serbo Georgevic e finalmente lo scoppio alla Camera francese.

Hanno ragione i popoli e i governi di gridare: Basta!

Le ostriche americane.

Nei porti dell'Europa settentrionale sono arrivati i primi piroscafi carichi di ostriche, per la presente stagione, che sono destinate alle città della Germania, dove vengono ricevute con gioia, causa i prezzi elevati delle ostriche olandesi. Del resto anche nelle annate in cui la merce olandese veniva offerta ad un prezzo inferiore a quello dell'americana, quest'ultima era preferita dai buongustai.

In America, le ostriche non sono soltanto un pasto prelibato, una ghiottoneria, ma servono di nutrimento a tutte le classi della popolazione e non vengono mangiate soltanto crude, ma in tutte le maniere possibili: allesse, arroste, fritte, in istufato ed in brodetto. Nei mesi dall'ottobre all'aprile, in America vengono pescate e mangiate più di 5000 milioni di ostriche. Qualche albergo di Nuova York consuma in un mese ostriche per un importo di più di 7000 dollari. Soltanto a Parigi vengono spediti 130 milioni di ostriche all'anno; a Londra dai 4 ai 5 milioni ed in Germania per un importo di 7 milioni di marchi.

Dove si tovano i più grandi e più ricchi banchi di ostriche lungo la sua costa? La California, l'Oregon e la Luisana, producono bensì ostriche, ma le coste degli Stati di Nuova York, Nuova Jersey, Maryland e Virginia danno il maggiore contingente dei delicati molluschi. La metropoli del commercio ostricario è Beltimora, da dove vengono spedite all'interno ed all'estero le migliori ostriche pescate colà. A Baltimora si trovano anche i maggiori stabilimenti di ostricoltura, dove, in base ad un curioso sistema di conservazione, le ostriche vengono impaccate in iscatole di latta per poi essere spedite per tutte le parti del mondo.

Fino al 1874, la pesca delle ostriche in America era libera come quella in alto mare. Da quell'epoca furono emesse ordinanze in difesa dei banchi di ostriche. Un sistema del tutto speciale per far divenire le ostriche pol pose, è l'ingrassamento al quale vengono sottoposte. A questo scopo, le ostriche giovani, appena pescate, vengono trasportate a bordo d'un piroscafo per essere spedite a Long Island Sund. Quivi, lungo la costa vi sono grandi paludi d'acqua salsa con ricca vegetazione, e questi sono gl'istituti d'ingrassamento delle ostriche. Queste vengono semplicemente gettate nelle paludi e lasciate un'intera estate; poi si trasportano nei grandi mercati.

Il Chronos

specialità A. Migone e C.o - Milano

è il miglior almanacco cromolitografico profumato per portafogli, il più gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, Collegiali ed a qualunque ceto di persone.

Si vende a cent. 50 la copia da A. Migone e C.o Milano — in Udine presso l'Ufficio Annunci Giornale *La Patria del Friuli, via Gorghi 10* — e Lang e Del Negro parrucchieri profumieri Via Rialto.

Cronaca Provinciale.

La morte del dottor Centazzo.

Caro Prof. Camillo Giussani

La morte del povero medico D.r Luigi Centazzo, nostro comune amico, avvenuta in Bertiolo il 14 corr. ha prodotto dolorosissima impressione in tutti quelli che lo ebbero vicino, o lo conobbero.

Aveva superato, con coraggio, una malattia terribile che per mesi lo tormentava — si sentiva già bene — si alzava ogni giorno da letto, facendo sperare nel suo pieno ristabilimento, quando d'un tratto dovette soccombere, ed oggi si fanno i suoi funerali che riusciranno imponenti.

Centazzo, Tu lo sai, sotto le forme esuberanti di un temperamento impetuoso, era, nel fondo, un uomo di cuore, e a Bertiolo — dove aveva la condotta medica stabile, — e a Rivolto dove l'ebbe interinale, si fece molto amare dalle popolazioni di quei Comuni perchè premuroso, affezionato all'ammalato e conscio del proprio dovere.

Giovane, pieno di nobili sentimenti, fu ufficiale nell'esercito regolare nell'epoca eroica dell'indipendenza nazionale — cultore de' buoni studi, scriveva versi lodati, dei quali la tua *Patria* di quando in quando ne ammaniva qualche saggio gradito ai lettori — E ad onta delle risorse dello ingegno, dello spirito pronto, delle energie vitali, fu infelicissimo, perchè colpito da fatalità senza nome, alle quali però aveva saputo opporre la più ostinata resistenza.

Ma dàlli, dàlli, tutto cede, tutto si rompe — e la sua morte è il risultato di questa immane battaglia.

15 dicembre

G. B. F.

I funerali d'un valoroso patriota.

Pasian di Pordenone, 16 dicembre.

Oggi ebbero luogo i funerali del compianto maggiore di artiglieria Cav. Matteo Zuccaro, morto il 13 corr., nato in Udine nel 1832.

Nel 1848 a 16 anni, si arruolò soldato, invaso da idee liberali e d'indipendenza della Patria. Nel 1859, emigrò arruolandosi come semplice soldato nell'artiglieria. Avanzato in grado prese parte al bombardamento di Gaeta e colà ottenne la medaglia d'argento al valor militare. Fu poscia ad Ancona e prese parte a quei fatti d'arme nei quali riportò la medaglia di bronzo. Il 20 settembre 1870, lo vide alla Breccia di Porta Pia a Roma dove ottenne Menzione Onorevole. Quale Capitano anziano fu mandato ai boschi di Montello e Cansiglio per allestire legnami per l'Arsenale e per 12 anni adempì a questo speciale ufficio con rettitudine e intelligente.

Ai funerali intervennero molti amici del defunto, molti officiali della riserva e territoriale. Il Tenente dei Carabinieri ed un drappello di Carabinieri.

Il Parroco parlò in Chiesa tessendo la biografia del defunto con parole calde d'affetto; al Camposanto parlò il Sindaco nob. Querini in nome dell'Amministrazione Comunale ed un ufficiale per l'Esercito.

I funerali riuscirono splendidi quali si dovaano ad un'uomo che avea passata la vita al servizio della Patria.

Cronaca di Pordenone.

Pordenone, 14 dicembre.

Comincio col raccomandare agli egregi signori rappresentanti la Provincia che si non compartiti ordini ai dipendenti per tener in migliori condizioni la strada provinciale, massime dalle case Gaspardo al a Piazza Cavour.

Gli stradini è vero, raccolgono il fango lasciandolo però sul ciglio, se possibile, ed in caso diverso vicino ai cumuli di ghiaia. Cosa ne deriva da ciò in questa stagione? Tanto all'ingresso, quanto all'uscita dello Stabilimento Amman e C. non sentite che delle *giaculatorie* all'indirizzo di chi dovrebbe provvedere.

L'oscurità è presto tolta direte voi! E' vero, ma quello che non sapete si è che per quante volte la spettabile ditta Amman e C. abbia collocato ivi dei fanali, questi dopo qualche sera, o per spirito di vandalismo od altro, vennero sempre rotti, conseguenza per cui la ditta non volle più saperne. Si provveda adunque che nell'oscurità gli operai possano arrivare con le gambe ed il collo salvi a destinazione.

A proposito dello stabilimento Amman e C. voi pubblicaste quanto vi scrissi sul provvedimento utile pegli operai nel fare le paghe in marche speciali, onde contribuire ad alleviare le grandi noje che il piccolo indispensabile commercio ne soffriva qui a Pordenone.

Ora l'autorità di P. S. d'accordo naturalmente con le autorità superiori, proibì in base alla legge del 1870 la circolazione di tali marche, provvedendo però onde gli stabilimenti industriali ed il piccolo commercio non abbiano a mancare di spezzati.

Il provvedimento della ditta ha dunque giovato a qualche cosa. Ma resteranno poi gli spezzati? Lo dubito causa gli ormai conosciutissimi incettatori.

Oggi ebbe luogo seduta al Consiglio comunale. Pel riordinamento delle Guardie Urbane venne nominata una commissione composta dei signori Consiglieri: Salsilli Giuseppe, Toffol Giovanni, Zuletti Cav. Eugenio. Pel medesimo titolo, della polizia urbana, vennero chiamati a presentare relazione i signori Consiglieri Cattaneo conte R. Poletti G. B. Battistella G. B. Il consiglio stesso autorizzò per un prelevo di fondo onde sopperire al maggior aumento di stipendio dei maestri elementari.

Venne approvato di cancellare dai ruoli dalla prima alla quarta categoria la tassa fuocatico.

La scuola di disegno della società operaja va benissimo. Il De Pauli si fa in quattro, in unione al m.o Marcolini onde poter impartire le lezioni ai 135 allievi che con amore frequentano la scuola. Ritornerò in argomento dettagliatamente.

B.

Beneficenza pubblica.

Tarcento, 15 dicembre.

In una recente sua adunanza questa Congregazione di Carità, preoccupata dai crescenti bisogni della parte povera della popolazione comunale, deliberava di avvisare ai mezzi e modi d'istituire un ricovero per gli ammalati cronici ed un asilo pegli orfani minorenni abbandonati.

Siccome i fondi attuali della pubblica beneficenza bastano appena pei sussidi a domicilio e pel ricovero degli inabili al lavoro, essa Congregazione stabiliva in massima di accordare il fabbricato necessario ai nuovi istituti, di concorrere nelle spese di riduzione e di ampliamento e di devolvere allo scopo ogni civanzo di reddito dell'attuale pubblica beneficenza. Opinava poi di chiamare il Comune ad un concorso, se non maggiore, almeno pari alla spesa sostenuta negli ultimi anni verso l'Ospitale civile di Udine, e d'invitare ad una conferenza i maggiori abbienti e le persone più colte del Comune, per concertare sul modo di provvedere la parte di mezzi mancante.

Con tali istituzioni Tarcento, in fatto di pubblica beneficenza, verrebbe a rimettersi a livello dei centri mediocri meglio forniti e l'accattonaggio verrebbe definitivamente tolto.

Quasi contemporaneamente, 4 o 5 giorni dopo, fra pizzicagnoli e fornai sorse sulla nostra piazza l'idea di abolire le solite regalie di Natale e di Pasqua. In una riunione preparatoria si quotizzò e si determinò in approssimative lire 1500 il valore delle regalie stesse e fu bene accetta la proposta di destinare tale somma alla fondazione di un asilo infantile, a speciale beneficio dei fanciulli poveri.

E' così che il pensiero dei commercianti veniva ad incontrarsi sul terreno della Beneficenza con quello della Congregazione. Obbedivano ad un'intima forza che li chiamava a servire al grido di fin di secolo: soccorso al misero! Rendevano ossequio nuovo alle massime evangeliche sulle quali la società basa da tanti secoli.

Ma le buone idee, forse per meglio svilupparsi, devono fatalmente sempre essere contrastate. E' così che taluno ebbe ad insinuare agli esercenti che la Congregazione di Carità possiede fondi sufficienti per le due istituzioni e già si vocifera che il fondo delle regalie sia destinato ad uno scopo ben diverso. Vuolsi che il coro della Chiesa parrocchiale sia troppo ristretto, vuolsi costruirne uno monumentale e per buon principio, i signori commercianti devolverebbero a prò del monumento nuovo il fondo ripatuto delle regalie.

Noi siamo lieti di constatare che con tale destinazione la maggior parte dei contrari all'attuale amministrazione, accede finalmente al principio da essa consacrato, pel quale l'area del vecchio sagrato fu ritenuta necessaria esclusivamente alla Chiesa; ma ci pare che un altro principio non meno santo si debba rispettare, quello pel quale la Chiesa debba provvedere pel povero, non il povero per la Chiesa. Ed invero in tutti i paesi di questo mondo ove furono abolite le regalie i proventi vennero devoluti a favore del povero e non si pensò mai ad erigere con essi chiese o campanili. Ripetiamo che i fondi della pubblica beneficenza attuali sono appena sufficienti per le esistenti istituzioni ed anzi in proposito i signori commercianti possono ricevere ogni desiderabile spiegazione dall'incaricato di raccogliere firme per la fabbrica del Coro.

D'altronde il coro, lavoro di gran mole, dovrebbe essere costruito col concorso generale della popolazione e sembra stranissimo che si pessa pensare ad attribuirgli il fondo specialissimo dei poveri.

Noi pensiamo che, quali si siano le differenze di parte, il terreno della Beneficenza debba sempre raccoglierci ed unirci in un unico pensiero. E' perciò che siamo sicuri che il nostro ceto commerciale sarà per ritornare sulle prese deliberazioni e fare omaggio al santo principio della Carità, o della filantropia, che vogliasi.

Sappiamo intanto che la Congregazione sta preparando gl'inviti alla conferenza accennata e stiamo sicuri che tutti i chiamati risponderanno e si prenderanno buone disposizioni per la riuscita.

Tarcento, 15 dicembre 1893.

Alcuni consiglieri comunali.

Una bimba morta abbruciata.

Tarcento, 14 dicembre.

Una grave disgrazia accadeva ierl'altro in Lusevera.

La bambina Agostina Luigia Mizza, di Giovanni, di anni tre e undici mesi, lasciata sola presso il focolaio, si avvicinò di troppo al fuoco per modo che le si accesero le vesti.

Le fiamme, avvampando, tutta la ravvolsero, e la disgraziata spirava in brev'ora fra dolori atroci.

Il focolare non è alto dal suolo della cucina che venti centimetri circa; onde certo non fu prudenza lasciarvi sola la piccina. Si può immaginare lo strazio della madre e del padre, che si videro così tragicamente orbati della loro amatissima!

Strada d'accesso società operaja.

Cividale, 16 dicembre

Dopo brillante discussione il Consiglio Comunale approvò il I. progetto della Commissione, per l'attuale scorciatoja la quale in questi termini diverrà una novità estetica comoda a tutti.

Per rassicurare il pubblico, il comune con poche centinaia di lire pagabile in 10 rate procura al paese un luogo che diverrà centro di ritrovo alla cittadinanza che abbisogna di un passeggio pubblico che non esiste.

E ciò in grazia che un signore cede il fondo e l'altro dà anche una somma.

Fu legittimo il ringraziamento votato alla Commissione ed ai munificenti Cittadini che concorsero all'effettuazione del progetto.

Certo la strada è divenuta un bisogno sentito da tutti.

E noi spassionatamente facciamo plauso al Consigli, che almeno questa volta ha mostrato di farne una di bella e di buona.

A Presidente della Società operaia in una numerosa seduta dei soci dell'altra sera, venne designato il signor Gio. Batta Vuga, che fu già il primo presidente della Società Operaia, e tanto fece e fa per essa.

Perciò la scelta incontra il generale favore, ed in questo mondo bisogna pure che vinca la verità dei fatti.

Il signor Vuga è uomo buono, di cuore eccellente, e amante della propria famiglia, dimostra di conoscere come si debba infondere la vita.

I soci faranno bene a concentrare i loro voti, per Vuga, imperocchè l'avv. Dr P. Busadola non accetta e lo possiamo assicurare.

A consiglieri si propongono:

Donati Gio. Batta, Albini Riccardo, Sabbadini Secondo, Adami Vincenzo, Beltrame Umberto.

Però tra questi cinque, molti desiderebbero che venisse scelto Bront Giovanni, e moltissimi Furlani Giuseppe. Vedano i soci di intendersi concretando i nomi che più rispondono allo spirito della Società.

Incendio.

L'altro giorno manifestavasi il fuoco nella casa di Davide Altan in quel di Sesto al Reghena, il quale risentì un danno assicurato di lire 2000 per guasti al fabbricato, fieno ed atttrezzi rurali distrutti.

La causa dell'incendio ignorasi, ma si ritiene casuale, non essendo emerse circostanze da farlo ritenere doloso.

Per fornire i mercati.

A danno di Osva'do Candusso, in quel di San Daniele, igneti rubarono 15 polli del valore di lire 38.

R. Scuola pratica d'Agricoltura in Pozzuolo del Friuli.

La seconda conferenza agraria del Corso invernale avrà luogo domenica 17 corrente alle ore 14 (2 pomeridiane)

Espressioni di gratitudine.

Latisana, 6 dicembre.

Signor Domenico Spernari
Agente Principale delle Assicurazioni Generali.

Si è con un senso di vera riconoscenza ch'io porgo a Lei, al signor Carlo Rossi suo sotto Agente in S. Vito al Tagliamento ed alla Compagnia delle Assicurazioni Generali — Venezia, da Lei rappresentata, le espressioni della più viva gratitudine per la prontezza con cui mi venne liquidata e pagata la somma assicurata dal povero mio marito nel dicembre 1887.

Solo chi trovisi nelle mie circostanze di Vedova con miu renni, può misurare tutta l'utilità di questa istituzione che dovrebbe essere maggiormente apprezzata da ogni capo di famiglia che abbia persone, care da salvaguardare contro la conseguenza della sua morte prematura. L'autorizzo anzi a pubblicare la presente ben lieta se da parte mia potrò con questo solo mezzo che mi si offre, ajutare la diffusione del principio dell'assicurazione sulla vita.

Mi creda con mille ringraziamenti.

Regina Venturini ved. Vidolin.

A tutti piace la Nocera a moltissimi giova.

È APERTA L'ASSOCIAZIONE

PER L'ANNO 1894

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Per le condizioni generali del Paese, un Giornale deve assumere oggi tutta l'importanza di assiduo coadjutore a quell'opera di riordinamento, cui il Governo e la Rappresentanza della Nazione dovranno dedicare cure sapienti.

La PATRIA DEL FRIULI non mancò mai al suo còmpito, e la benevolenza degli Udinesi e de' comprovinciali la sostenne in esso, e le fu larga d'incoraggiamenti. E con maggior ragione confidiamo in questa benevolenza per l'anno 1894.

Nuovi Collaboratori si aggiungeranno a quelli già noti; amici e concittadini studiosi ed eruditi ci hanno promesso scritti illustrativi della Provincia, ed ebbimo promessa di collaborazione generosa da parecchi che per alti uffici nella Politica e nell'Amministrazione seguono di giorno in giorno gli avvenimenti.

Per la *parte commerciale*, e per l'Appendice la PATRIA DEL FRIULI pel 1894 ha provveduto a notabili immegliamenti.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

Continueranno anche pel 1894 le facilitazioni concesse ai vecchi Soci che preferissero il pagamento a rate mensili, e l'Amministrazione le acconsentirà ai nuovi Soci, preferendo questo sistema al servirsi di *rivenditori* nei grossi Centri.

L'Amministrazione anche pel venturo anno procurerà alle signore dei Soci la *Stagione*, Giornale di Mode edito a Milano, a prezzo di favore; cioè la grande edizione per lire 12:80, e la piccola edizione per lire 6:40.

Assicurazioni.

Siamo lieti di pubblicare la seguente lettera informativa pervenuta a questa Camera di Commercio Italiana di Nuova York sul conto della *Mutual Life Insurance Company of New York* (Compagnia mutua d'assicurazioni sulla vita) rappresentata in Udine dal sig. Camillo Pagani via Rialto N. 12.

Camera di Commercio Italiana.

Nuova York, 3 novembre 1893.

Risp. a lett. 13 ottobre 1893.

Egregia Consorella,

In evasione a pregiata vostra nota a margine indicata, siamo lieti di comunicarvi che la *Mutual Life Insurance Company*, di cui ci chiedete informazioni, è una delle più solide assicurazioni sulla vita, che vi siano. Gode ottima riputazione, illimitata fiducia ed è perfettamente abile a far fronte a tutti gli impegni, che si assume.

Per convincervi di quanto diciamo, accludiamo in seno alla presente, copia del loro *Statement Annuale*.

Con stima devot.

Il Presidente
f. A. Cerqua

Il Segretario
f. C. Bertolino.

Alla Camera di Commercio di Udine.

—

Ecco i risultati fino al 31 dicembre 1892:

Entrata durante 50 anni per premi, interessi, affitti e profitti	doll.	591096383.72
Pagati agli assicurati durante 50 anni per decessi, dotazioni, rendite vitalizie e dividendi	doll.	346466167.86
Attività della Compagnia a 31 dicembre 1892	doll.	175084156.61
Investite come segue:		
Obbligazioni degli Stati Uniti ed altri titoli	doll.	65820434.89
Prestiti su ipoteche	»	69348092.54
» su titoli ed obbligazioni	»	10394597.50
Beni immobili	»	15638884,26
Depositi ad inter. presso Istituti di Credito	»	7806672.55
Interessi accumulati, premi differ. acct.	»	6075474,80
Ammontare dell' assicurazione in vigore a 31 dicembre 1892	doll.	745780003.00
Rendite vitalizie	»	352036.01
Dividendi pagati agli assicurati nel 1892	doll.	2.684.429.37

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

DICEMBRE 16 Ore 8 ant. Termometro 5.2
Min. Ap. notte 2.1 Barometro 765.
Stato Atmsferico Vario
Vento pressione Crescente
15 DICEMBRE 1893
IERI: Vario
Temperatura Massima 10. Minima 5.—
Media 6.76 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

16 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7.46	leva ore	12.25
Passa al meridiano	12.3.5	tramonta	—.—
Tramonta » »	16.20	età giorni	8.2

Fenomeni.

La novena pel Natale.

Iersera, nelle varie chiese, è incominciata la *novena* del Natale.

Ho ascoltato, nella Chiesa di San Giacomo apostolo, popolata di molte signore e signorine, un nuovo *Missus* scritto dal Maestro V. Franz, *Missus* che differisce da quello dell' anno scorso in questo: la parte dello *Storico*, anzichè essere affidata ad una sola voce, è sostenuta dal *coro*; onde le parti dell' Evangelo sono così distribuite: lo *Storico*, dal coro; l' *Angelo*, dal baritono; la *Madonna*, dal *Contralto*.

La composizione è di genere pastorale, e presenta un insieme variato e nobile, come vuole lo stile religioso. Come me, tutti ascoltavano con viva intensità e dolcezza il canto così penetrante, che a me ricordava i cari giorni della fanciullezza; e non potevano non ammirare la perfetta adattabilità della musica ai sentimenti che le parole esprimevano.

La parte dell' Angelo assai bene studiata, e cantata con vero impegno dal signor Gasparini. Anche i ragazzi, che cantano nei cori, fanno benino la loro parte, e meritano lode; come ne merita il direttore don Antonio Rigo.

S'invocano soccorsi.

Il Municipio di Domezze, nel Cadore, invoca il soccorso per la frazione di Grea «il paese forse più povero d' Italia» dove, la notte dell' otto corrente, un incendio improvvisamente divampato distrusse in un baleno quattro grandi fabbricati, abitati da dieci famiglie, e con essi animali, masserizie, commestibili — tutto. Il danno ascende ad oltre trentamila lire.

Mandare i soccorsi a quel Comune.

Corso delle monete

Fiorini 225.50 Marchi 138 — Napoleoni 22.35 — Sterline 28.10

La donna scomparsa fu pescata nel Ledra

Povera Menica!

Aveva detto alla sua padrona:

— Arrivederla domani, signora!

E il domani per lei non fu.

Ieri, nel canale del Ledra, presso la Ferriera e precisamente in vicinanza dello sfociamento del tubo che estraduce le acque dallo Stabilimento Ferriere di Udine, fu pescato il cadavere di una donna — piccola — sulla cinquantina — di carnagione scura — poveramente vestita.

Era la Domenica Morelli.

Abbiamo detto ieri, annunciando la scomparsa di lei, che temevasi un suicidio: ma è poco probabile. La Menica, lavorando tutta la sua vita, si era fatta qualche economia, che aveva affidato alla Cassa di Risparmio: dunque non la miseria poteva spingerla al triste passo. Ella viveva sola; la famiglia Caneva, presso cui da tanti anni serviva ed i cui figli aveva ella veduto crescere, le voleva bene: con la sorella e col fratello andava d'accordo e si volevano un bene reciproco: dunque, non dispiaceri domestici la tormentavano, sì da trascinarla a darsi morte.

Inclinasi a credere piuttosto ad una disgrazia. La Morelli soleva recarsi a fare gli acquisti giornalieri, per sè, fuori delle porte, volendo sparagnare il centesimo sulla modica spesa quotidiana. Martedì sera pioveva. Ella si sarà, forse, tutta ravvolta per ripararsi alla meglio dall'acqua che diluviava; e, credendo camminare sulla strada battuta, nel rientrare dalla barriera di via Grazzano, sarà precipitata nel frigido Ledra.

E si deve credere ad una disgrazia anche perchè, nel medesimo giorno della sua scomparsa, la Maria Domenica Morelli manifestava le proprie speranze di passar bene l' inverno, poichè si era lavorate due paja calze di lana e provveduti altri indumenti riparatori del freddo. E nelle assideranti acque del Ledra doveva così inopinatamente perire!

Il di lei cadavere, fermo contro il tubo di scolo delle Ferriere, fu pescato dal calzolaio Giuseppe Simeoni.

Il dott. D'Agostini recatosi sul luogo assieme all' autorità giudiziaria (dottor Italo Partesotti Pretore del I.o Mandamento e suo cancelliere Filippo Bulgnera), ed all' autorità di P. S. (delegato dott. Leris); non rilevò traccia di lesioni in nessuna parte del corpo — se eccettuisi una lieve escoriazione alla rachie del mignolo destro, sul dorso, prodotta certamente nell' urtare contro le sponde o il ponte. La rigidità cadaverica era appena pronunciata.

Nella saccoccia destra dell' annegata si rinvennero tre lire in buoni cartacei: nella sinistra, lire una e quindici centesimi in palanche, trentaun pezzi da due centesimi, due soldi austriaci, un centesimo lombardo veneto — ritenuto portafortuna, forse, come da parecchi del popolo — e tre chiavi.

Dicemmo: nessuna lesione; ma ne dimenticavamo una tipica, per assodare piuttosto la disgrazia che il suicidio. La annegata, nella disperazione di salvarsi, erasi con tal violenza morsa la lingua, da quasi stroncarla!

La perizia medica concluse: La morte è avvenuta per asfissia da sommersione ed assideramento; risale ad uno o due giorni visto e considerato lo stato generale del cadavere e la stagione ed il mezzo (nell' acqua) in cui stava. Escluso un diretto delitto, vuolsi attribuire ad accidente o suicidio.

Un particolare: mentre, verso le sedici e mezza di jeri, si trasportava il cadavere dell' annegata al Camposanto, il fratello vedeva il triste convoglio. C'erano, da lui non lontano, altri, i quali dissero, a mo' di conclusione:

— E sarà stade piene di Puglie!

Egli non potè tacere a quell' involontario grossolano insulto, che offendeva la memoria della sua povera sorella: e protestò, narrando come la defunta avesse lavorato onestamente tutta la sua vita, economizzando frusto a frusto, per i giorni della vecchiaia: non mai spendeva malamente i sudati risparmi, non mai la mente, indotta ma piena di rettitudine, annebbiava nei fumi seducenti del vino.

E la vecchiaia le fu preclusa, la vita troncata bruscamente!

Il cadavere fu riconosciuto ieri appunto dal fratello dell' estinta, Giuseppe Morelli falegname. Oggi, nel Cimitero, alle due pom., seguirà il riconoscimento per parte dell' autorità giudiziaria, coi riti di legge.

Teatro Minerva.

Ieri sera si rappresentò l' ultimo lavoro di Pilotto, *I Pellegrini di Marostega*.

Il pubblico lo giudicò poco felice, e più che la commedia applaudì l' arte sempre squisita del cav. Zago.

Stasera avremo la brillantissima commedia in quattro atti: *Maridemo la putela*.

Domani alle 15,30 recita diurna, col *Campagnolo ai bagni del lido*, di Novelli.

Non tornerebbe discaro al pubblico udinese che, prima di lasciar questa città la Compagnia volesse farci gustare qualche altro lavoro di papà Goldoni.

Esposizione di ricami.

Per un momento ho creduto trovarmi in un salone orientale, non già all' Albergo d' Italia dove la Signora Giulia Rossi Piana rappresentante la Ditta Fasoli in Padova, tiene esposti bellissimi ricami e pitture.

Stupendi, originali, elegantissimi quegli Arazzi in istile antico, quei Cuscini quei *Voltaires*, quei porta-ritratti, quelle striscie, quei tappeti! E' tutt' opera di un bravissimo giovane, è tutto parto della sua fantasia!

I miei rallegramenti tanto al Sig. Fasoli che alla Signora Giulia Rossi Piana, che coopera col suo lavoro a rendere graziosi ed eleganti questi oggetti!

Ora non avremo più bisogno di rivolgerci all' Estero per acquistare lavori di ricamo e di pittura; un Italiano ci offre quanto di più bello e di più grazioso si possa desiderare.

Un ammiratore.

L' amenità di un Sindaco.

Recentemente la Cassazione, con sentenza nella *Cassazione Unica*, ebbe ad occuparsi di un curioso Sindaco, il quale si permetteva di concedere ad un detenuto di tanto in tanto la libertà, facendolo passare nell' attigua casa del guardiano, ove tutti e tre cenavano allegramente insieme!

La Cassazione ritenne che il Sindaco, quale direttore del carcere mandamentale, è ufficiale del Governo, e perciò non si può procedere contro di lui per il reato di indebite facilitazioni ai detenuti, senza l' autorizzazione governativa.

Avviso utile.

Oggi siamo ai sedici; ricordiamo che il 18 scade il tempo utile per pagare la sesta rata delle imposte, ultima del 1893.

Pagare subito, per non incorrere nella multa di legge.

Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 14 in Piazza V. E

1. Marcia «I Veterani»	Controna
2. Polka «Pensa a me»	Tosi
3. Sinfonia dell' opera «Alessandro Stradella»	Flotoff
4. Valtzer «La sveglia»	Gatti
5. Terzetto atto 3 nell' opera «I due Foscari»	Verdi
6. Marcia «Ricordo di Alassio	Basciu

In tempo d' influenza

è indispensabile avere il *Giornale* di *Kneipp* qual fido consigliere.

Leggere l' importantissimo articolo di mons. Kneipp sull' influenza, comparso nel numero 13 di questo interessante periodico.

Anche l'ultimo numero il 14, contiene buoni articoli.

I funerali civili a Giov. Batt. Janchi

riuscirono decorosi e solenni, con intervento delle Società dei Reduci e veterani, Mutuo Soccorso Generale, Calzolai e Confraternità Calzolai; banda musicale; largo stuolo di veterani, reduci e di operai.

Al Cimitero disse brevi parole il Presidente della Società operaia signor Angelo Tuaini, ricordando i meriti del defunto come socio fondatore e come consigliere e direttore della Società medesima.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Famea D.r Antonio

Bastanzetti Donato L. 1, Pittini Vincenzo L. 1 Prane famiglia L. 1, Lombardini Nob. Giovanni L. 1, Barduscο famiglia L. 1.

De Polo Roberto

Corradina Domenico di Tolmezzo L. 2.

Colussi Pietro di Martignacco

Leonetti Leonida L. 1.

Ciconi Elisabetta

Barduscο famiglia L. 2.

Janchi Gio Batta

Fanna Antonio L. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Analisi chimica e materia medica.

La polpa della Mora (Rubus Fruticosus) contiene il tannino e l' acido acetico. Questi principii combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un' azione leggermente astringente e coercitiva sui minuti vasi capillari delle membrane muccose, e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la mora fino *ab antiquo* fu adoperata come valevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti (afte, angine, afonia, tossi). Però si volle formare una conserva che, tenendo molto zuccaro, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le pastine di mora senza zuccaro, inventate dal Mazzolini di Roma che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti. Costano L. 1 la scatola. Al di sotto di 10 scatole aggiungere cent. 70 per il pacco postale.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia, di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Ringraziamento.

La famiglia Famea profondamente commossa ringrazia ben sentitamente tutte quelle persone pietose e gentili che diedero prova sincera di condividere il suo dolore nella luttuosissima circostanza della dipartita dell' amato suo capo Dott *Antonio*.

Chiede venia se mancò verso qualche conoscente nel dare la partecipazione.

Udine, 16 dicembre 1893.

Ieri alle ore 20, dopo breve malattia, munita dei conforti della religione, cessava di vivere

Maria Zoratti-Lazzera

d' anni 87.

I figli, le figlie e le nipote ne danno il triste annunzio.

Udine, 16 dicembre 1893.

I funerali seguiranno domani domenica 17 corr. alle ore 9 1/2 ant. nella parrocchia di S. Quirino partendo dalla casa in Vicolo Cicogna N. 1.

I conjugi Margreth Enrico e Fior Maria, addolorattissimi, partecipano la morte avvenuta quest' oggi del loro bambino

Giuseppe

di mesi 14,

avvertendo, che il trasporto funebre seguirà domani domenica 17 corrente alle ore 4 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò, partendo dalla loro abitazione sub. Poscolle.

Udine, 16 dicembre 1893.

A proposito del Convitto presso la scuola Magistrale di Udine.

Gorizia, 14 dicembre.

Uno dei passati giorni ebbi occasione di presentarmi alla signora Sala, direttrice del vostro Convitto femminile, annesso alla scuola normale.

Scopo della mia visita fu di procurarmi alcune informazioni su di esso, avendo intenzione di mettervi l' anno venturo una mia figliola.

La signora direttrice, gentilissima, dopo avermi dato le più ampie notizie su tutto ciò che riguarda le regole del suo Convitto, volle lo visitassi da capo a fondo, e l' impressione che ne riportai fu così favorevole, che amo da qui mandare un plauso a quella istituzione sotto ogni riguardo commendevolissima.

Il locale, abbastanza ampio, contiene davvero tutto il confortabile possibile ed immaginabile. Si resta piacevolmente impressionati appena entrati, aprendosi in fondo all' atrio un ampio cortile, abbellito da una fontana a getto continuo, e da una quantità di piante, di volatili e di pesci, che guizzano nella vasca. I dormitori — sono tre e molto grandi — la sala di studio, quella di ricreazione, i gabinetti per la *toilette*, l' infermeria, contengono tutto ciò che si può desiderare di meglio. L' aria, la luce vi abbondano; ammirevole dappertutto l' ordine, la pulizia.

E che quelle giovinette trovino là entro tutto ciò che l' igiene può dare, lo prova il fatto che dai loro volti traspare la salute più florida, come ebbi ad accertarmene io stesso nel momento d' uscire, appunto allora che trenta circa di esse, finite le lezioni della scuola normale, facevano irruzione nel convitto, dove dal buon odore di stufato che venia dalla cucina, capii che le attendeva la colazione.

E che là entro trovino pure le più amorevoli cure, risulta dall' affetto vivissimo che nutrono per la loro direttrice, che è da loro considerata come una seconda madre.

Gazzettino Commerciale.

Listino.

dei prezzi fatti sul nostro mercato di Udine il 15 dicembre 1893.

(*Listino ufficiale*)

Pomi al Quint. 5.50, 6, 7, 7.50, 8, 9, 10, 11, 12
Castagne » 9, 10

Notizie telegrafiche.

Un' altra banca in pericolo.

Genova, 15 La Banca popolare ha chiuso gli sportelli e domandato la moratoria, che il Tribunale accordò Il bilancio della Banca popolare presenta una eccedenza attiva di L 2,350,000.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Fatto degno a leggere.

E' da qualche tempo che ovunque non si sente altro che lodare i Confetti Costanzi come cura certa e brevissima (spesse volte in 48 ore) per guarire tutte indistintamente le malattie ordinarie in ambo i sessi, specialmente contagiose. Per schiarimenti veggasi in 4.a p.a Iniezione e Confetti Costanzi 3

LA VERA CURA del Prof Brown Sèquard

per malattie nervose esauriente

Vedi avviso in quarta pagina.

OFFELLERIA

GIUSEPPE TORTORA

Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela, che col giorno di Domenica, 17 corr., terrà in pronto i rinomati **Panettoni** uso Milano, perfettamente confezionati.

Giuseppe Tortora.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l' anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE - ISERNIA

Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero*.

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?

BEVETE

l' Alpino Igienico tutte erbe

del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo). Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Si vende nei principali caffè, liquoristi ed alberghi.

Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2.

Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

Magazzino alle quattro stagioni

Augusto Verza

UDINE

Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode

DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale

Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON

LAVORATORIO

Si eseguisce qualunque lavoro in pelliceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 85 — a L. 450

Pelliccie da donna da L. 39 — a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualità di pelo.

Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

SPLENDIDO FINIMENTO DA FRUTTA

In argento finissimo

6 coltelli, 6 forchette con manico cesellato

GRATIS

franco in tutto il Regno

Racchiuso in elegante astuccio in raso a tutti coloro che acquistano un lotto da 100 numeri (Lire 100) della Lotteria Italiana Privilegiata con vincita garantita che può essere superiore ad

1/4 di Milione di lire in contanti

senza alcuna ritenuta di tasse od altro.

I biglietti da 5 numeri (Lire 5) sono venduti in eleganti e profumati **Sachèt Carmen** in seta raso a colori con dipinti finissimi eseguiti da abilissimi artisti italiani e stranieri, oppure in non meno eleganti **Portabiglietti** pure profumati ed in raso a colori variatissimi.

Spedire subito (*l' Estrazione della Lotteria ha luogo irrevocabilmente il 31 Dicembre e la vendita dei biglietti si chiude il 30*) vaglia di L. 100 di L. 5 al a *Banca di Emissioni* Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova - oppure ai principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno. 11

Da vendersi a prezzo convenientissimo una bicicletta TAMDEN (a 2 posti) Per trattative rivolgersi al signor Franzolini Giuseppe, Armaiuolo Via Cavour — Udine.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. LE INSERZIONI

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sonno già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per Confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apperecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempe relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole delresto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati, intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Margellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaio figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facolta di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita,, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3.50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRACESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffe, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Vero Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI

ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI

GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA. OTTIMO RICOSTITUENTE PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.

BRODO ISTANTANEO — AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma *J. Liebig* in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

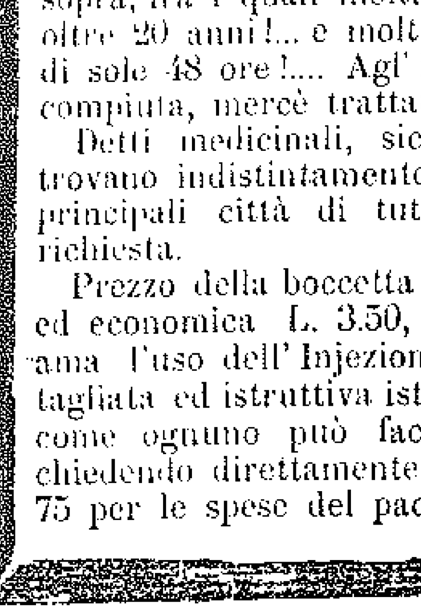
GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? — VOLETE LA SALUTE??



DI

F. BISLERI - MILANO

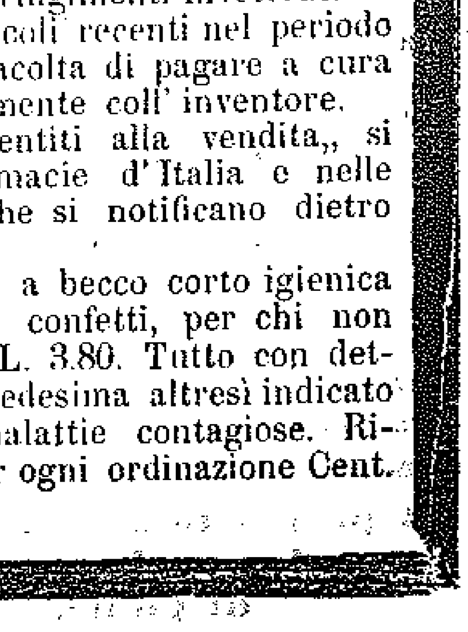
ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

La vera cura

del Prof. Brown-Sèquard contro la bronchite, anemia, tisi, malattie di cuore, malattie nervose, impotenza ecc. si fa presso il D.r Moretti colla linfa che egli stesso prepara *tutti i giorni* per averla semp e fresca ed evitare così i gravi accidenti della linfa *non recente.*

Chi deve acquistarla può presenziarne la fabbricazione. Visite dalle 3 alle 6 in Via Torino 21 - Milano - Consulti per lettere.

Dopo aperto il flacone, potendosi alterare il contenuto, per comodo dei malati il Dott. Moretti lo ha sostituito con tubetti saldati alla lampada.

Dodici tubetti L. 8 — Flacone di Grammi 120 preparazione speciale da prendere per bocca, gradevolissima al palato L. 10

Guardarsi dalla linfa non recente perchè pericolosa

I flaconi e le scatole portano la firma a mano del D.r Moretti.

1894 - Novità Chronos - 1894

SPECIALITA' DI A. MIGONE C.

Il **CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante** per portafogli.

E' il più gentile **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani donne, cioè: **Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina,** e **Corazzieri**. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici, insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e negozianti di Profumerie *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato,* cent. *10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi presso: *Uffici annunzi Patria del Friuli.*

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli,* avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento,* se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento posticipato, gli avvisi de' Municipi e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

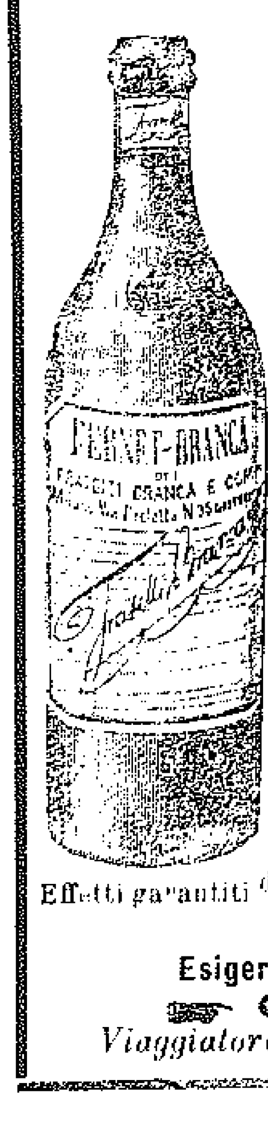
LIQUORE del Dottore LAVILLE — GOTTA e REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX). Dott. Lecorché.

FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,60; Scil., 0,15; Quin. e Cinchi., 0,30; Chlor. Calci. 0,30; Phosph. Sodt., 0,15; Vin. e Alcool. 6°.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

FERNET-BRANCA



Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran diploma di 1.o grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892 medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestione ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad essere provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col selz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito Facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ai altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

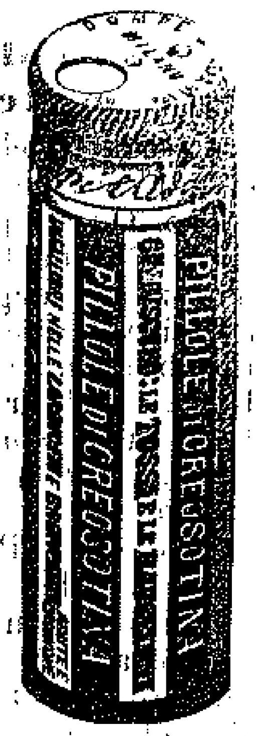
Prezzo Bottiglia grande L 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig Luigi De Prosperi

Esterno



Interno

Gratis Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompè-Adami, Corso S. Gelso, 10, Milano.

In Udine presso i farmacisti: **L. Biasioli — F. Comelli — G. Commessatti — A. Fabris — G. Girolami — Filippuzzi.**

L'ANTIPIRINA del D.R KNORR

Marca Leone

rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania. i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorta, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga, ecc., ecc., viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle

Farbwerke già Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno

*Si esiga dalle farmacie l'*antiperina del dott. Knorr *contrassegnata colla* marca Leone. *Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengano falsificate. — **Depositario CARLO KAYSER a Milano.**

L'Antipirina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

Approfittate dell'occasione

LA DITTA **FRATELLI GIACOBBI**

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.